

Entro fine maggio vaccinati gli over 60 Primi effetti positivi sugli ultra 80enni

Il piano Asl per le vaccinazioni. Con l'inizio dell'estate la somministrazione a chi è nato tra il 1962 e il 1971 e poi a seguire i più giovani. Le fasce d'età già vaccinate sono protette: casi in netto calo. Appello ai disabili (legge 104): prenotate perché ci sono 4 mila Pfizer a disposizione

BOLZANO. Qui funziona così. I vaccini arrivano e vengono somministrati. Così che ieri eravamo secondi solo alla Valle d'Aosta: dai dati del ministero della Salute in Alto Adige consegnate 99.865 dosi, di cui 92.436 somministrate con una percentuale del 92,6%. Il sito dell'Asl Alto Adige dava un dato ancora più brillante sulle somministrazioni pari a 98.557. Gli ultimi dati sugli ultra80enni segnalano un drastico calo dei positivi nelle ultime tre settimane. Segno che il vaccino fa la sua parte. «In fiera a Bolzano si arriva a vaccinare in questo momento 1.100 persone al giorno, ma l'obiettivo è aumentare questi numeri, ovviamente in presenza del carburante, ovvero della materia prima», spiega il coordinatore amministrativo del comprensorio Asl del capoluogo, Luca Armanaschi. La parola d'ordine è «vaccinare». Intanto il direttore sanitario dell'Asl altoatesina, Pierpaolo Bertoli, ricorda che si va avanti pianificando con quello che si ha a disposizione, anche se un piano complessivo per la somministrazione è stato comunque redatto anche in provincia di Bolzano, sempre che - appunto - ci sia la materia prima. «È in corso la vaccinazione di chi ha tra i 75 ed i 79 anni d'età e dei disabili che rientrano nella legge 104 comma 3, articolo 3. Se il piano di consegna previsto a livello statale verrà rispettato per tutto l'anno in corso entro fine maggio si potrebbe ter-

minare con la vaccinazione delle persone sopra i sessant'anni di età», spiega Bertoli. In Alto Adige ci sono 47 mila persone tra i 70 ed i 79 anni, mentre sono 60 mila gli altoatesini nella fascia tra i 60 ed i 69 anni d'età. «A seguire dopo i sessantenni il piano prevede i malati cronici e quindi puntiamo nel corso dell'estate ad iniziare con le persone sotto i 60 anni d'età. Sempre a scalare con l'età. Esclusi i bimbi ed i giovani fino a 16 anni d'età, nella nostra provincia risiedono 305 mila persone in età compresa tra i 16 ed i 59 anni», ancora Pierpaolo Bertoli. A proposito di vaccini ieri sono arrivate 2.530 nuove dosi di AstraZeneca.

I disabili.

L'Azienda sanitaria (comprensorio di Bolzano) fa un appello alle persone con disabilità che rientrano nella legge 104, comma 3, articolo 3. Ci sono a disposizione 4 mila vaccini Pfizer. Chi ne ha diritto può prenotare online sulla piattaforma telematica dell'Asl, oppure tel. al numero 0471/100999. Per quanto riguarda i familiari di queste persone, i cosiddetti «caregiver», ovvero quelli che si prendono cura dei disabili, ancora non è possibile la vaccinazione insieme ai propri cari. Ma come afferma Armanaschi, «in pochi giorni risolveremo il problema».

I dati di ieri in Alto Adige.

Ancora un decesso ieri in Alto Adige

per le conseguenze del Covid-19. Il totale delle vittime, dall'inizio della pandemia sale così a 1.108. I nuovi contagi sono 137: 55 sono stati rilevati sulla base di 1.064 tamponi Pcr (239 dei quali nuovi test) e 82 sulla base di 9.436 test antigenici. Il totale dei casi positivi accertati è ora di 69.356: di questi, 66.404 persone (97 in più del giorno prima) sono state dichiarate guarite. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono sempre 35 oltre a 3 all'estero. Calano quelli ricoverati nei normali reparti ospedalieri, che sono 106 (9 in meno) e nelle strutture private convenzionate, che sono 108 (7 in meno). Aumentano, invece, i pazienti Covid-19 in isolamento nelle strutture di Colle Isarco e Sarnes: sono 103 (23 in più sempre rispetto al giorno prima). Le persone in quarantena o in isolamento domiciliare sono 3.630.

Sette nuovi casi di sudafricana.

Negli ultimi giorni sono pervenuti nuovi esiti dei sequenziamenti. Alcuni dei casi analizzati si sono verificati in passato e non sono più positivi. Sono stati rilevati 4 nuovi casi di variante sudafricana a Bolzano, 2 a San Martino in Passiria ed un caso di un non residente in Alto Adige. Inoltre sono stati riportati 2 casi a Brunico, che non

sono stati accertati.

Lo screening al PalaResia.

Si prosegue con la screening per i bolzanini presso il PalaResia, con i test rapidi antigenici gratuiti per chi risiede nel capoluogo o vi lavora. Ieri ne sono stati eseguiti 439 con zero positivi per un totale dall'inizio dello screening di 8.277 e 47 positivi in totale. Si va avanti fino al termine del mese in corso.

La Fondazione Gimbe.

In Alto Adige, nella settimana dal 17 al 23 marzo, risulta in miglioramento l'indicatore relativo ai "Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti" (pari a 171) e si registra una diminuzione del 13,2% dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Lo rileva il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe. Il miglioramento della situazione è segnalato anche dalla saturazione sotto soglia dei posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19: a fronte di una media nazionale del 39%, la provincia di Bolzano ha un'occupazione di posti letto in terapia intensiva del 30%. **M.D.**





• Proseguono le vaccinazioni anti-Covid presso l'hub alla Fiera di Bolzano: anche ieri somministrati 1.100 vaccini



Peso:16-32%,17-8%